

## LEZIONE 2 - ANIMALI IN VIA D' ESTINZIONE

Ciao a tutti! Mi chiamo Anne de Carbuccia! Benvenuti alle mie lezioni sul pianeta.

**“Oggi parleremo di specie e di estinzione e di come ora ogni forma di vita sulla Terra dipenda dalle nostre azioni”**

Molta gente mi definisce un'artista ambientale perché documento in modo artistico i vari volti del pianeta Terra – ne racconto la bellezza, ma anche ciò che rischiamo di perdere e, ancora peggio, che abbiamo già perso.

Perciò, chiaramente, dar voce ad alcune delle straordinarie specie che vivono con noi sul nostro pianeta, è stata una delle missioni più importanti del mio progetto One Planet One Future. Perché, che ci crediate o no, abbiamo già perso centinaia e centinaia di specie, alcune delle quali sono probabilmente scomparse senza che noi neppure ce ne accorgessimo...

### **CAPITOLO 1 | ESTINZIONE DI MASSA**

Oggi circa un milione di specie sono in via di estinzione e, per la maggior parte di loro, questa minaccia si sta concretizzando solo di recente.

**Ecco perché la maggior parte dei biologi sostiene che siamo entrati nella cosiddetta sesta estinzione di massa... il che non è certo un problema del futuro, ma qualcosa che si sta verificando adesso, in questo preciso istante in cui noi stiamo parlando...**

Pensate che le prime cinque estinzioni sono accadute milioni di anni fa, a seguito di alterazioni catastrofiche dell'ambiente, come una massiccia eruzione vulcanica o una collisione con un asteroide gigante. **Al contrario, la sesta estinzione di massa, quella che si sta verificando ora, è tutta un'altra cosa: secondo gli scienziati la causa siamo noi esseri umani. Ma la cosa più scioccante è che questa nuova estinzione sta avvenendo in una velocità mille volte superiore rispetto alle altre cinque.**

E allora perché sta accadendo tutto in modo così rapido? Beh, le cause sono molteplici, in primo luogo, il traffico illegale di un gran numero di specie selvatiche, la perdita dei loro habitat naturali, il fatto che molti dei loro territori vengano usurpati dall'Uomo...

e poi ancora l'inquinamento, l'utilizzo di maggiori quantità di pesticidi e sostanze chimiche e, naturalmente, anche la crisi climatica, che non aiuta affatto.

Super incendi, mega inondazioni e l'innalzamento del livello del mare – vere e proprie catastrofi che mettono a rischio non solo la nostra comunità, ma anche tutte le altre specie animali che popolano il pianeta. **Insomma, stiamo vivendo un fenomeno di declino demografico senza precedenti, esteso a tutte le specie. In più, essendo tutto interconnesso, questa realtà potrebbe ripercuotersi a cascata sul nostro ecosistema, la cui vitalità è essenziale per la sopravvivenza della nostra civiltà.** Gli esperti descrivono questa situazione come “annientamento biologico”. Già, ecco quanto è grave...

Personalmente, ho avuto l'opportunità di viaggiare per il mondo, ammirando da vicino alcune delle incredibili specie che sognavo quando ero bambina. Queste esperienze sono state una fonte d'ispirazione unica per la mia arte. Ma le cose stanno cambiando: è probabile che molti di voi non potranno incontrare questi animali nel mondo naturale. Alcune specie potranno forse esistere ancora in cattività o, ancora peggio, imbalsamate in un museo, ma se non interveniamo ora, molte di loro scompariranno definitivamente.

## CAPITOLO 2 | SCOPRIAMO GLI ANIMALI

Ho collaborato con così tanti tipi diversi di animali che è davvero difficile scegliere quelli di cui parlare oggi.... Quindi, ho deciso di selezionare alcune delle specie più emblematiche che potrebbero anche farsi portatrici di un messaggio comune al resto del mondo animale.

Le api sono un esempio calzante; sono così minuscole e tuttavia così potenti, e noi dipendiamo così tanto da loro e dalla maggior parte degli altri insetti impollinatori.

### IMPERIAL BEE | CORSICA

Ho creato questa immagine nella mia isola natale. In Corsica abbiamo molte api da miele perché il miele è una delle prelibatezze dell'isola.

Come forse già saprete, i miei TimeShrines (o Sacrari del Tempo come le chiamo), le installazioni che creo, sono elementi essenziali per la composizione delle mie immagini artistiche. Ovviamente cerco sempre di ritrarre specie animali nei loro habitat naturali, **ma più di ogni altra cosa cerco di trasmettere un messaggio, un messaggio importante sullo scorrere del tempo e sulla necessità di fare una scelta.**

Quindi, come potete vedere dall'immagine, ho impostato la mia clessidra, uno dei nostri modi più antichi di misurare il tempo, e posizionato la mia Vanitas, il teschio, che si chiama così perché è un simbolo antico per ricordarci che tutti noi abbiamo una scelta personale da fare, ogni giorno, nel corso della nostra vita. Possiamo scegliere tra una vita positiva e produttiva, o una vita superficiale e vana – ecco perché si chiama Vanitas. In questo caso i miei simboli... guardateli... sono minuscoli perché non volevo che sembrassero più importanti delle api.

La Corsica è anche il luogo d'origine di Napoleone, che ha usato l'ape come un emblema del suo status di imperatore. Al centro dell'immagine potete vedere appunto un'ape imperiale, che simboleggia il duro lavoro, la diligenza, l'operosità e l'ordine.

L'Uomo è sempre ricorso alla simbologia di certi animali per consolidare il proprio potere e la propria autorità, nutrendo grande rispetto per queste creature. Ma, dalla rivoluzione industriale, qualcosa è cambiato nel nostro approccio al regno animale. In un certo senso, abbiamo perso la connessione con questo mondo, e la percezione di quanto la nostra biosfera sia veramente interconnessa. Se guardate da vicino l'ape

imperiale, vi accorgete che sta piangendo; oggi le api e gli insetti impollinatori in generale sono gravemente minacciati di estinzione per la perdita dei loro habitat. La conversione delle terre ad agricoltura intensiva, gli inquinanti agrochimici, le specie invasive e i cambiamenti climatici stanno distruggendo il loro habitat.

**E fatemelo dire: se sono a rischio loro, lo siamo anche noi!**

**Senza le api e gli altri insetti impollinatori, gli scaffali dei supermercati esporrebbero appena la metà della frutta e della verdura che contengono oggi.** Provate a immaginare un mondo senza mandorle, mele, broccoli, cioccolato e neppure caffè! L'alimentazione umana e la sicurezza alimentare sarebbero decisamente sull'orlo del collasso senza le api. E non sarebbe un problema solo per noi. Le api impollinano un'ampia varietà di piante su cui fanno affidamento altri animali, dalle bacche consumate dagli orsi, ai semi necessari agli uccelli.

E, dato che contribuiscono alla nostra alimentazione, senza di loro anche la nostra sopravvivenza sarebbe a rischio!

Pensate che le api, attraverso l'impollinazione delle colture, forniscono un servizio ecosistemico stimato a diversi miliardi di euro l'anno, in tutto il mondo. Potremmo proprio chiamarle "lavoratrici essenziali"!

Oggi le api sono diventate una tale rarità in varie zone del mondo che in alcune regioni gli alveari vengono portati in giro a bordo di camion. In alcuni paesi i raccolti agricoli vengono impollinati anche a mano! Quindi, ricordiamoci sempre che le api non rappresentano un pericolo perché possono pungerci, ma sono loro stesse ad essere in grave pericolo!

AREANG 1 | CAMBOGIA

So a cosa state pensando... piuttosto feroce...vero?

Si chiama Areang ed è stato salvato dal commercio di tigri in Cambogia quando era solo un cucciolo. **È una delle poche tigri fortunate.**

Nessuno pensava che sarei riuscita a lavorare con lui perché, pur essendo abituato alla presenza e all'odore degli umani, viveva allo stato brado in un parco enorme.

Mi avevano detto che se anche si fosse avvicinato alla mia installazione, l'avrebbe probabilmente distrutta con un colpo della sua zampa.

Beh, indovinate un po'... non solo Areang la tigre non ha distrutto la mia installazione, ma si è lasciato coinvolgere in modo incredibile, come non mi era mai capitato prima, tanto che anche il suo guardiano Nick Marx che è anche un "*Tiger whisperer*" ne è rimasto davvero sorpreso!!!

**Oggi ci sono più tigri che vivono in gabbia che in natura.** Vengono allevate e macellate. Ogni parte del loro corpo, dai baffi alla coda, viene messa in vendita nei mercati illegali di fauna selvatica. Le persone ne fanno uso per preparare tonici salutari e rimedi popolari.

Non solo. Le tigri hanno anche perso gran parte del loro raggio d'azione storico. Il loro habitat è stato distrutto, degradato e frammentato dalle azioni umane. Ad essere minacciata di estinzione è anche una delle più grandi popolazioni di tigri del mondo, che vive nelle foreste di mangrovie tra India e Bangladesh. L'innalzamento del livello degli oceani potrebbe benissimo spazzare via le Sundarbans... e con queste foreste scomparirebbe anche l'intera popolazione di tigri che vi risiede.

Quindi, oltre alla loro straordinaria bellezza e all'intensità con cui hanno sempre ispirato tutte le nostre culture, perché le tigri sono importanti? **I grandi predatori come le tigri svolgono un ruolo fondamentale nel mantenere l'integrità di un ecosistema** che, non solo fornisce acqua dolce e cibo a tutti noi che viviamo sul pianeta Terra, ma contribuisce anche alla nostra buona salute.

Per farvi un esempio, le tigri prevengono lo sfruttamento eccessivo dei pascoli limitando il numero degli erbivori e mantenendo l'integrità ecologica.

I territori delle tigri si sovrappongono ad almeno nove principali bacini idrografici che riforniscono di acqua dolce ben 800 milioni di persone!

Penso che lo sguardo di Areang mandi un messaggio piuttosto diretto.... In fin dei conti, i suoi occhi parlano quanto mille delle mie parole.

Salvare le tigri vuole anche dire salvare noi stessi!!

## GARDENERS OF EDEN I | THAILANDIA

Quando ho incontrato questa Mamma elefante e la sua piccola in una riserva del triangolo d'oro in Thailandia, sono rimasta letteralmente incantata. Avevo lavorato con dei maschi adulti in riva al fiume ma ho deciso di trattenermi un paio di giorni in più solo per questa mamma e la sua elefantina. Non lontano dalla loro dimora, c'era una foresta di banane abbandonata, ed è lì che ho scoperto che gli elefanti amano i giovani banani ancor più delle banane. Guardate mamma elefante... era così contenta che continuava ad agitare le orecchie in segno di soddisfazione.

Non c'è alcun dubbio, nella mia mente, sul fatto che lei sia un essere senziente, così come tutti gli altri animali.

Ho chiamato quest'immagine "Giardinieri dell'Eden" perché, come potete vedere, questi elefanti calpestano foreste e fitte zone erbose, creando buche per l'acqua e passaggi che vengono utilizzati da altri animali selvatici. Gli escrementi di elefante contengono anche i semi delle numerose piante di cui questi animali si nutrono, e consentono quindi alle foreste e alla savana di rigenerarsi più velocemente. Sono davvero dei giardinieri fantastici, per sé stessi e per gli altri!

Suki l'elefantina non faceva che correre in giro estasiata, non le sembrava vero di poter mettere le zampe su così tante foglie di banana. Non stava più nella pelle ed era così felice che quando l'ho chiamata...guardate un po' cosa è successo... Non è proprio riuscita a trattenere l'entusiasmo!

Questi animali sono molto grandi anche quando sono dei cuccioli, e l'elefante africano è ancor più mastodontico. In realtà è il più grande mammifero terrestre! Una delle più grandi minacce che oggi li affligge è la perdita del loro habitat naturale e delle rotte migratorie a causa dell'espansione degli insediamenti umani, che comporta anche un maggiore pericolo di conflitto uomo/elefante. Come avete appena visto, imbattersi in un elefante può diventare molto complicato...Immaginate quando si tratta di un adulto. Questi pachidermi hanno giustamente bisogno del loro spazio.

Oggi alcune specie di elefanti sono già a rischio di estinzione. Lo confermano le ultime valutazioni che prevedono un calo del numero di esemplari in misura del 50-80% entro 3 generazioni.

Il bracconaggio degli elefanti per le loro zanne è uno dei più grandi problemi, a tal punto che oggi gli Elefanti Africani figurano nell'elenco degli animali in grave pericolo

di estinzione. E non sono gli unici, purtroppo. Secondo un recente studio, il livello di bracconaggio in una determinata zona è strettamente correlato alla qualità di vita della popolazione che vive nelle vicinanze. Questo riscontro fa pensare che aiutare le comunità locali a sviluppare mezzi di sussistenza sostenibili potrebbe scoraggiare drasticamente il bracconaggio e contribuire a trovare soluzioni a favore della coesistenza dell'uomo con la fauna selvatica. E questa potrebbe essere la soluzione per salvare gli elefanti. **Ancora una volta dipende veramente tutto da noi!**

La buona notizia è che un numero crescente di nazioni sta approvando progetti di legge per riconoscere legalmente agli animali lo status di esseri senzienti. Il che significa riconoscere formalmente i loro diritti ad avere la capacità di provare sentimenti e sensazioni. Questo passo contribuirà a proteggere gli animali non solo a livello nazionale ma anche all'estero attraverso, ad esempio, lo smantellamento dei reati contro la fauna selvatica o la creazione di leggi più efficienti contro il traffico di avorio.

#### SUDAN DAWN | KENYA

E questo è Sudan. L'ho incontrato in Kenya, in un santuario. Lo avevano portato lì dalla Repubblica Ceca, dove viveva in uno zoo, nella speranza di renderlo più felice e di farlo riprodurre. Era l'ultimo maschio della specie dei rinoceronti bianchi settentrionali rimasto sul pianeta.

Per la precisione, era chiamato dal termine scientifico "endling", cioè l'ultimo esemplare conosciuto di una specie o sottospecie.

Era protetto da guardie armate 24 ore su 24, 7 giorni su 7 perché, pur essendo l'ultimo del suo genere, alcune persone volevano ancora ucciderlo... Aver potuto passare così tanto tempo con lui è stato unico. Quasi come stare vicino a un dinosauro! Sudan era simpatico, con il suo sguardo un po' cieco, ho sentito la sua solitudine. Credo che la foto renda bene l'idea. Quando poi sono arrivati gli uccelli che si sono posati su di lui per pulirgli la pelle mi sono sentita proprio fortunata, è stato bellissimo assistere a questa collaborazione.

Il TimeShrine è fatto con un teschio di rinoceronte. Ho anche messo alla base del sacrario alcune antiche monete vietnamite, a ricordarci che possiamo ancora scegliere cosa meriti o non meriti di avere valore per noi.

Sudan è morto per cause naturali pochi anni dopo che l'ho fotografato. I miei simboli sul tempo e sulla necessità di scegliere non sono mai stati così pertinenti come in questa immagine.

I rinoceronti un tempo vivevano allo stato brado in molte regioni dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa. Dipinti che li ritraggono, sono stati trovati in grotte preistoriche. **Ma noi, in pratica, siamo riusciti a toglierli di mezzo in meno di 50 anni.**

I rinoceronti vengono uccisi soprattutto per i loro corni, che possono essere molto lunghi, a volte anche fino a 150 cm.

Sebbene il corno di rinoceronte sia fatto di cheratina come i nostri capelli e le nostre unghie, lo si usa macinato nella medicina tradizionale asiatica per "curare" di tutto, dal cancro ai postumi di una sbornia. Il corno di rinoceronte è diventato un tale status symbol che vale più dell'oro. **Oggi, per la nostra società, un rinoceronte ha molto più valore da morto che da vivo.**



### **CAPITOLO 3 | CONCLUSIONE**

Come abbiamo visto, siamo nel mezzo di una sesta estinzione di massa che, secondo gli studiosi, si sta verificando a un ritmo molto più rapido di quanto avessimo previsto: perché, ovviamente, sul nostro bellissimo pianeta, tutto è connesso e interconnesso, e gli effetti a catena possono essere devastanti o straordinari; e questo, **oggi, dipende assolutamente da noi.**

**Non dimentichiamoci che nell'epoca in cui viviamo siamo proprio noi esseri umani a decidere chi vive e chi muore sul nostro pianeta... Tutta la vita sulla Terra, in questo momento, dipende esclusivamente dalle nostre azioni.**

## CAPITOLO 4 | RIASSUNTO

1. Abbiamo visto come la vita sulla Terra dipenda dalle azioni che compiamo adesso;
2. Siamo entrati nell'era della sesta estinzione di massa, le cui cause in gran parte sono riconducibili all'Uomo;
3. Le api e gli insetti impollinatori sono in grave rischio di estinzione. Senza di loro, l'alimentazione umana e la sicurezza alimentare potrebbero collassare.
4. Sono più le tigri che vivono in gabbia di quelle allo stato brado;
5. I grandi predatori svolgono un ruolo fondamentale nel mantenere l'integrità di un ecosistema che, non solo ci fornisce acqua dolce e cibo, ma anche buona salute;
6. Gli elefanti sono chiamati "Giardinieri dell'Eden", perché creano buche per l'acqua e passaggi a beneficio di altri animali;
7. Aiutare le comunità locali a svilupparsi potrebbe scoraggiare drasticamente il bracconaggio e contribuire alla coesistenza dell'uomo con la fauna selvatica;
8. Gli animali stanno iniziando ad essere ufficialmente riconosciuti come esseri senzienti da alcuni paesi;
9. Esiste un nome scientifico per l'ultimo individuo conosciuto di una specie, viene chiamato Endling.
10. Sul nostro pianeta tutto è connesso e interconnesso, e gli effetti a catena possono essere devastanti o straordinari a seconda delle decisioni che prendiamo.

Possiamo tutti diventare in modi diversi Protettori del pianeta e fare la differenza.

Sceglie la Terra!

Spero che la lezione vi sia piaciuta. Potete trovare maggiori informazioni sul nostro sito o scriverci a questo indirizzo:

[contact@oneplanetonefuture.org](mailto:contact@oneplanetonefuture.org)

Ci piacerebbe rimanere in contatto con voi e conoscere le vostre idee ed opinioni. Potete seguire One Planet One Future sia su FB che su IG.

A presto!

